

DICEMBRE 2013

ATO VERONESE NEWS

CONSIGLIO DI BACINO VERONESE *on line*

In questo numero...

- Tariffe AEEG conferma: +9,4% nel veronese, +9% area Garda
- Approvato il piano degli interventi
- ...Ma il metodo AEEG non è bancabile! Intervento del Presidente Martelli e lettera ai Sindaci sulla deliberazione AEEG
- Fondo di Solidarietà Sociale, pubblicato il bando.
- Gli auguri del Consiglio di Bacino Veronese

Tariffe 2013, AEEG conferma: +9,4% nel veronese +9% area Garda E IL CONSIGLIO DI BACINO RILANCIAMOCI E PENSAMOCI A UN MODELLO VERONA SOCIALMENTE SOSTENIBILE. MARTELLI: "SPERIAMO AEEG CI ASCOLTI"



L'AEEG, L'Autorità nazionale per l'Energia Elettrica e del Gas ha confermato, approvandole in via definitiva, le tariffe del **2013** (in vigore dal 1° gennaio 2013). È una conferma dei costi precedentemente annunciati: l'aumento (rispetto al 2012) del 9,4% per i 73 comuni gestiti dalla società di gestione Acque Veronesi; mentre per i restanti Comuni, nell'area del Garda-Baldo, gestiti da Azienda Gardesana Servizi, l'aumento è del 9% (inizialmente era dello 0,3%: uno squilibrio colmato, e grazie al quale sarà quindi possibile procedere con le opere elencate nel [piano operativo triennale, approvato dai sindaci veronesi, durante l'assemblea del Consiglio di Bacino del 28 novembre](#)).

"Da un lato, – commenta **Mauro Martelli, presidente del Consiglio di Bacino Veronese** - ovviamente la soddisfazione consapevole che il lavoro svolto nei mesi scorsi dalle strutture tecniche del Consiglio di Bacino e delle due società di gestione è stato riconosciuto come valido ed efficace dall'AEEG. Dall'altro, invece, il rammarico che il **delirio normativo che contraddistingue il nostro settore abbia costretto ad aumenti superiori alle reali necessità**. Ora stiamo elaborando **una nuova proposta in sinergia con Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi, da trasmettere all'AEEG**: consiste sostanzialmente nella redazione di **un nuovo piano industriale a valenza quadriennale, caratterizzato da un piano di investimenti concretamente realizzabile, accompagnato da un piano finanziario credibile con incrementi tariffari dell'ordine del 5% annui, e quindi socialmente sostenibili**. Speriamo che l'AEEG ci ascolti".

La gestione delle tariffe, e quindi le bollette, è passata nelle mani di AEEG da quest'anno, 2013: è l'AEEG, non più il Consiglio di Bacino, che ha l'autorità di decidere [quanto costa l'acqua a Verona](#), contando che finora la nostra città ha avuto la tariffa meno cara in Veneto. Ecco spiegati gli aumenti da capogiro del 2013 da sempre [denunciati da Martelli](#), parte del 'metodo tariffario' di AEEG poi analizzato dal Consiglio di Bacino attraverso un'[istruttoria](#).

Risolto il nodo tariffe 2013 (che ha lasciato nell'incertezza per un intero anno il servizio idrico veronese, e quindi gli stessi cittadini, che sono gli utenti finali e pagano le bollette), l'idea del 'modello Verona' potrebbe aprire scenari inediti. Per il 2014 l'AEEG sta ancora discutendo se e quali modifiche apportare o meno al metodo tariffario, che determina le bollette: non si sa ancora se ci saranno o meno aumenti. Il metodo infatti, al di là delle conferme sui costi del 2013 (arrivate a fine anno), resta ancora "transitorio".

Consiglio di Bacino Veronese
Via Cà di Cozzi, 41
37124 VERONA
Tel. 045-8301509
Fax. 045-8342622

info@atoveronese.it
www.atoveronese.it

Mauro Martelli, Presidente
Luciano Franchini, Direttore

Comitato Istituzionale:
Mauro Martelli
Nicola Martini
Claudio Melotti

APPROVATO IL PIANO DEGLI INTERVENTI PER IL 2014:
ACQUEDOTTI, FOGNATURE E DEPURAZIONE
RESTA IL NODO FINANZIAMENTI: MOLTI I PROGETTI CHE RESTANO NEL "LIMBO"

Il Consiglio di Bacino Veronese, costituito dai sindaci della provincia di Verona riuniti in assemblea il 28 novembre scorso, ha approvato i piani operativi triennali delle società di gestione Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi, **strumenti programmatici-organizzativi essenziali** che i gestori del servizio idrico integrato redigono e sottopongono al Consiglio di Bacino, loro Ente di riferimento. Tante le opere che aspettano di essere realizzate: in tutto il veronese, dalla Bassa alla Lessinia, alla città, ma anche in tutti i Comuni in riva al Lago di Garda e la zona del Baldo. **Molti anche i progetti 'sospesi', in una sorta di limbo, a causa della difficoltà di reperire i finanziamenti, spada di Damocle che il Presidente del Consiglio di Bacino Mauro Martelli ha più volte denunciato pubblicamente.** Un nodo che ora viene al pettine, ma su cui il Consiglio di Bacino Veronese (prima ancora Aato), ha da sempre puntato il dito. "Abbiamo approvato l'elenco interventi, ma resta l'incertezza a livello tariffario – specifica Mauro Martelli -. Questo genera altrettanta incertezza sulla realizzazione degli interventi, che sono necessari, ma che non possono essere realizzati. L'auspicio è che tutto si sistemi al più presto".



Acque Veronesi Scarl ha presentato interventi nel triennio 2014-2016 per un totale di 22.051.360 euro (10.239.188 nel 2014, 10.323.248 nel 2015 e 1.488.924 nel 2016).

L'elenco delle opere riguarda grandi e piccole frazioni, da Verona alla sua provincia; un lungo elenco che spazia da semplici ampliamenti funzionali a opere acquedottistiche a tutela della qualità e quantità dell'acqua, adeguamenti fognari e interventi vari. Spicca su tutti il rifacimento del collettore fognario della Valpantena, un'opera mastodontica suddivisa in più stralci: verrà realizzato il 1° stralcio (4.280.000 euro). C'è anche il potenziamento e adeguamento dell'impianto di depurazione di San Pietro in Cariano (5milioni di euro); l'adeguamento dell'impianto di depurazione di Bovolone (3 milioni di euro) e la costruzione di un nuovo impianto di depurazione a Isola della Scala (4milioni 300mila euro), così come il potenziamento agli impianti di Villafranca e San Giovanni Lupatoto (ottimizzazione e ampliamento), rispettivamente per 3.750.000 euro e 3.958.000 euro. Questi ultimi interventi verranno realizzati con il ricorso alla finanza di progetto, utilizzando, quindi, capitali privati. Se la lista delle opere da realizzare è lunga, lo è forse ancora di più quella delle opere sospese per gli attuali problemi di copertura economico finanziaria. **Acque Veronesi ha individuato (in fase di progettazione) 120 interventi da realizzare, per un costo di 138.812.542 e che, per mancanza di fondi, sono sospesi. Se 5.033.371 euro sono già stati spesi dall'azienda (più altri 149.494 stimati entro fine anno), mancano quindi all'appello, per terminare o iniziare le opere, 133.629.677 euro. In assenza dei problemi di copertura economico-finanziaria attuali, Acque Veronesi sarebbe in grado di avviare sin da subito una notevole mole di opere sul territorio.** Nel limbo delle opere 'sospese' spunta ancora il collettore fognario della Valpantena, che coinvolge più comuni (Bosco, Cerro, Erbezzo, Grezzana, Sant'Anna D'Alfaedo) e ammonta a 9 milioni e 720mila euro e altri ancora.

Il piano triennale 2014-2016 di Azienda Gardesana Servizi ammonta a un totale di **9 milioni e 719mila euro** (4.572.000 nel 2014, 2.995.000 nel 2015 e 2.152.000 nel 2016).

Per Ags, approvato in assemblea anche un adeguamento della tariffa dell'acqua (già approvata ad aprile), con un aumento del 9%. Un adeguamento necessario: il costo delle tariffe (che decide AEEG l'Autorità per l'Energia Elettrica e del Gas), a suo tempo ha dettato un aumento del costo della bolletta solo dello 0,3% invece nei Comuni gestiti da Gardesana Servizi (rispetto all'aumento del 9,4% che avevano invece recepito da AEEG gli altri 73 comuni veronesi gestiti da Acque Veronesi). Uno squilibrio colmato, e grazie al quale sarà quindi possibile procedere con le opere elencate nel piano operativo triennale.



Anche per **AGS** l'incerto metodo tariffario transitorio di AEEG è tale da non permettere, al momento, strumenti e metodologie destinate a determinare i livelli tariffari per il prossimo triennio. Ovviamente, la maggiore difficoltà si ritrova nel reperire fonti di finanziamento a lungo termine. Tradotto: difficile pianificare, se non si hanno sotto mano numeri precisi. AGS intende realizzare investimenti sul territorio per 9,7 milioni di euro, 6 dei quali dovranno trovare adeguata remunerazione nella tariffa.

Gli interventi nell'area del Garda? C'è il potenziamento della rete idrica nel Comune di Torri (che gode anche di un finanziamento della Regione Veneto che copre la quasi totalità dell'intervento), il collegamento tra le reti di San Zeno di Montagna e Castelletto di Brenzone (300mila euro), la ricerca delle perdite nelle reti, cui AGS ha sempre dato molta attenzione (e che costerà 1 milione e 100mila euro); interventi di manutenzione straordinaria (nel prossimo triennio ammonteranno a circa 1 milione e 300mila euro); estensione reti fognarie per 1 milione e 300mila euro e, altra cifra importante, il potenziamento degli impianti di depurazione (1 milione e 600mila euro) e la riabilitazione delle reti fognarie per il collettore lacuale (380mila euro).



Notizia flash!

Nella stessa sede di assemblea, i Sindaci dei Comuni veronesi sono stati chiamati a nominare il Direttore del Consiglio di Bacino: è **Luciano Franchini**, ingegnere, 51 anni, sposato e con due figlie; colui che ha diretto per dieci anni AATO, dalla sua nascita fino alla fase di transizione che ha portato alla costituzione del Consiglio di Bacino Veronese.

A lui vanno i nostri migliori auguri di buon lavoro!

...Ma il metodo AEEG non è bancabile!



A seguito delle deliberazioni dell'AEEG, l'Autorità Nazionale per l'Energia Elettrica e del Gas, Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi hanno applicato il nuovo metodo tariffario, transitorio, al programma degli interventi sul territorio veronese previsti nel Piano d'Ambito da qui ai prossimi 30 anni, redigendo il nuovo piano economico finanziario. Ma i risultati emersi dall'istruttoria tecnica non sono poi così lusinghieri: l'applicazione del nuovo metodo (che determina le bollette) dettato da AEEG peggiora la situazione, anziché migliorarla.

È intervenuto il presidente del Consiglio di Bacino Veronese Mauro Martelli:

*“Il nuovo metodo tariffario purtroppo non fa che peggiorare la situazione”, commenta Mauro Martelli, presidente del Consiglio di Bacino Veronese. Nell'istruttoria tecnica **emerge chiaramente come tutti gli indicatori di sostenibilità finanziaria peggiorino, nonostante l'incremento delle tariffe.** “La conclusione è ovvia: il nuovo metodo non è bancabile”, conclude Martelli. È un problema che sta nascendo ora, con conseguenze che peseranno negli anni. Visto che di metodo transitorio si parla – fa sapere Martelli –, **chiederemo all'AEEG delle modifiche affinché si possa rendere bancabile il piano d'ambito, anche per quelle gestioni interamente pubbliche a bassa capitalizzazione come quelle a Verona, che sono anche la gran parte delle aziende pubbliche in house italiane**”.*

IN SEGUITO ALLA DELIBERAZIONE DI AEEG, CHE HA APPROVATO IN VIA DEFINITIVA LE TARIFFE, IL CONSIGLIO DI BACINO VERONESE INFORMA I COMUNI DI TUTTO IL TERRITORIO:

Ai Sindaci dei Comuni Veronesi

oggetto: Tariffe definitive anno 2013

Con deliberazione n. 459 del 28.11.2013 l'AEEG ha approvato in via definitiva le tariffe per l'anno 2012 e 2013. Per il nostro territorio gli aumenti tariffari sono stati i seguenti:

- Area veronese: +9,4%
- Area del Garda: +9,0%

Non è stata modificata, invece, l'articolazione tariffaria.

In allegato si trasmette il prospetto finale dei singoli valori tariffari, che è pubblicato anche sul sito internet di questo Consiglio di Bacino, all'indirizzo www.atoveronese.it.

I valori sono validi a partire dal 01.01.2013 e saranno oggetto di bollette a conguaglio.

FONDO DI SOLIDARIETÀ SOCIALE, C'è TEMPO FINO AL 31 DICEMBRE
130mila euro per le famiglie in difficoltà. Il bando è stato pubblicato in settembre

Più di 130mila euro: è il fondo di solidarietà sociale che il *Consiglio di Bacino Veronese* ha destinato al sostegno di tutte le famiglie in difficoltà economica che non riescono a far fronte al pagamento delle bollette dell'acqua.

Tutti i Comuni che quest'anno hanno pagato le bollette dell'acqua per i propri cittadini in difficoltà (il bando si riferisce alle bollette del 2012) possono aderire al bando del **fondo di solidarietà sociale entro il 31 dicembre di quest'anno**, recapitato alla loro attenzione ancora in settembre, mese della pubblicazione del bando (oltre ad essere stato pubblicato sull'Albo on line del sito www.atoveronese.it, e mediante affissione all'Albo pretorio nella sede dell'Ente lo scorso 13 settembre, dove è rimasto per i 15 giorni consecutivi).



Quest'anno sono più di 130mila euro - per l'esattezza **130.873,84 euro** - le risorse messe a disposizione dal Consiglio di Bacino grazie ai proventi derivanti dall'applicazione del sovrapprezzo di 0,002 euro sui consumi 2012, raccolti dalle società di gestione, Acque Veronesi e AGS (108.204,65 euro da parte di Acque Veronesi e 22.669,19 euro raccolti da Azienda Gardesana Servizi, cifre in riferimento ai consumi del 2012).

Le famiglie più bisognose residenti nei diversi comuni del territorio veronese potranno quindi contare sull'aiuto del fondo di solidarietà sociale istituito dal Consiglio di Bacino Veronese.

Il fondo di solidarietà sociale è utilizzato per rimborsare ai Comuni il pagamento delle bollette che questi hanno effettuato a favore dei nuclei familiari meno abbienti.

Funziona così: i servizi sociali dei diversi Comuni veronesi individuano le famiglie più bisognose, **rientranti nei seguenti parametri ISEE: 10.632,94 euro per i nuclei familiari fino a tre figli a carico e di 30.000 euro per famiglie con quattro o più figli a carico.**

È poi il Comune ad effettuare il pagamento delle bollette a favore dei propri cittadini in difficoltà; a questo punto, al Comune non resta che aderire al bando del fondo di solidarietà sociale del Consiglio di Bacino Veronese e ottenere così il rimborso della cifra versata.

In questo momento di crisi, ecco un ulteriore, anche se piccolo, strumento per aiutare le famiglie in difficoltà.

Dal Consiglio di Bacino Veronese ...

*Auguri per un Natale di Luce e Speranza:
che possa portare a tutti un felice Anno Nuovo*

